



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

Oggetto: **[ID: 9750]**: Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Maltedò, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra.

Verifica di ottemperanza condizioni ambientali – Fase ante operam.

A:
Ministero della Transizione Ecologica -
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Divisione V – Procedure Di
Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

Con nota acquisita con Prot-2023-1701012 del 06/12/2023 il Comune di Genova ha fatto istanza, presso il MASE e la Regione Liguria, di Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam contenute nel Decreto Ministeriale DM-2022-0000017 del 18/01/2022 unitamente al parere del CTVA n184 del 19/11/2021, relativamente all'intervento in oggetto.

Il presente contributo elaborato con il supporto del Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità è riferito alla valutazione della condizione ambientale n.4 per la quale la Regione Liguria è individuata nel parere del CTVA come Ente Coinvolto:

Condizione ambientale n. 4

Ambito di applicazione: Contenuti del progetto	Valutazioni sulla verifica di ottemperanza - Regione Liguria
Oggetto della prescrizione Il Proponente, negli interventi di ripristino degli spazi verdi, coerentemente con quanto proposto, dovrà utilizzare specie autoctone e materiale d'impianto di propagazione di provenienza locale, certificato ai sensi della direttiva 105/1999. Per migliorare la resilienza degli ecosistemi dei siti di ripristino, il progetto dovrà (i) prevedere la rimozione completa delle essenze arboree di specie esotiche e invasive (e.g. l'ailanto e la robinia), in modo da evitare che le stesse possano estendersi a discapito delle essenze arboree e arbustive autoctone in cui il rio si colloca;	Esaminata la documentazione fornita dal proponente si rileva quanto segue. Si concorda con le attività di rimozione delle specie esotiche invasive presenti nelle aree oggetto delle lavorazioni, in quanto tale intervento rappresenta condizione iniziale necessaria per evitare un loro immediato attecchimento al termine delle lavorazioni; si segnala che tra le specie vegetali proposte per le aree verdi sono indicate anche specie alloctone, quali <i>Ligustrum lucidum</i> e <i>Pittosporum tobira</i> . La condizione attuale del tratto terminale del rio San Michele vede la presenza di un fondo

<p>(ii) adottare soluzioni naturali (nature-based solutions, coerentemente alle indicazioni regionali) indirizzate a sostenere la rinaturalizzazione del Rio, inclusi aspetti di facilitazione per la ricolonizzazione di fauna selvatica autoctona e reintroduzione delle specie localmente estinte. Il piano di ripristino e rinaturalizzazione del tratto fluviale e le modalità di reintroduzione della biodiversità devono essere concordate prima dell'inizio dei lavori con la Regione Liguria e comunicate alla scrivente Commissione.</p>	<p>naturale, con sedimenti fini trasportati dal corso d'acqua, che possono costituire valido substrato per le operazioni di rinaturazione e miglioramento dell'area di foce del rio.</p>
--	--

Conclusioni: La condizione ambientale 4 è ottemperata, si ritiene tuttavia necessario prevedere le seguenti modifiche puntuali:

- prevedere per le opere di sistemazione del verde, l'impianto di essenze vegetali autoctone, scegliendo, in luogo di *Ligustrum lucidum* e *Pittosporum tobira* specie quali *Arbutus unedo*, *Ligustrum vulgare*, *Pistacia lentiscus*, *Sorbus domestica*;
- prevedere l'impianto delle specie ripariali (*salix* sp.pl.) in aree in diretto collegamento con la falda del corso d'acqua.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

II DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Carnevale